

APPROVATA LA LEGGE

Università. duemila nuovi contratti di ricerca

ROMA - Un incremento di oltre 32 milioni di euro al Fondo per il sostegno dei giovani: è la principale misura in materia di università prevista dal decreto-legge convertito in legge ieri dopo l'approvazione definitiva da parte del Parlamento. «Il consistente stanziamento», ha commentato il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Letizia Moratti, «permetterà di attivare nelle università 2.000 assegni biennali per giovani ricercatori in settori strategici per il Paese».

«Con questo provvedimento», ha aggiunto il Ministro, «abbiamo voluto dare un altro segnale forte nell'attuazione della politica a favore della ricerca e dei giovani universitari. Voglio ricordare soltanto altri quattro risultati raggiunti dal Governo nel corso della legislatura che si sta concludendo: l'aumento dei dottorati e degli assegni di ricerca da 3.000 a 8.000, che ci ha consentito di arrivare ai livelli di Paesi quali la Germania e la Francia; l'incremento di 48 milioni di euro per borse di studio; l'istituzione di un Fondo per la concessione di prestiti fiduciari e la realizzazione di 16.000 nuove residenze universitarie».

La nuova legge contiene altre importanti misure. Viene data attuazione alla legge 62/2000 adeguando la disciplina sulle scuole non statali alle disposizioni sulla parità scolastica. In particolare è escluso che le scuole paritarie possano svolgere esami di idoneità per alunni che abbiano frequentato scuole non paritarie dipendenti dallo stesso gestore, al fine di evitare il ripetersi di casi di «diplomifici» periodicamente riportati dalle cronache.

